

Bilancio d'esercizio



2018



Rilegno

© RILEGNO 2019
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
fax 0547 675244
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

BILANCIO
AL 31.12.2018

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pagina 7
BILANCIO	Pagina 18
RENDICONTO FINANZIARIO	Pagina 22
NOTA INTEGRATIVA	Pagina 24
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pagina 53

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2018.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella *"Relazione generale sulla gestione"* di cui all'art. 223 c. 5 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

L'operatività del sistema consortile è stata interessata anche nel 2018 da sostanziosi aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (oltre 1.940.000 ton complessive), in linea comunque con l'evoluzione registrata a livello nazionale dei quantitativi raccolti e poi recuperati complessivamente dalle industrie del riciclo.

Le maggiori quantità gestite sono anche la conseguenza dell'aumento del numero di piattaforme aderenti al network già esistente, così come dell'attivazione di nuove convenzioni urbane, nell'ambito dell'Accordo Quadro Anci-Conai.

La distribuzione geografica dei flussi evidenzia inoltre un incremento più che proporzionale delle quantità provenienti dalle regioni del centro-sud: tale aspetto si ripercuote inevitabilmente sulla partecipazione economica agli oneri logistici, che hanno fatto registrare un sensibile aumento.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una minima variazione positiva (+12 mila tonnellate circa): ad un primo semestre contraddistinto da sensibili incrementi nelle vendite sul mercato nazionale, è seguito un periodo con sostanziose contrazioni nelle produzioni di imballaggi che ha notevolmente ridimensionato il trend positivo.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 4 Marzo 2019, i ricavi da contributo ambientale, generati dall'applicazione sul quantitativo di imballaggi immesso al consumo per l'anno 2018 pari a 3.036.000 tonnellate, sono risultati i seguenti:

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2018	2017	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	19.436.352	18.428.027	5,47%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.776.917	-1.289.796	37,77%
<i>totale</i>	<i>17.659.435</i>	<i>17.138.231</i>	<i>3,04%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.607.879	3.415.504	5,63%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	1.053.145	652.018	61,52%
TOTALE	22.320.459	21.205.753	5,26%

Complessivamente i ricavi da contributo ambientale fanno registrare un incremento superiore al 5%.

Nell'ambito delle varie procedure si rilevano le seguenti variazioni con riferimento all'esercizio precedente:

- le procedure ordinarie nel loro insieme fanno registrare un incremento di ricavi per circa 1.008.000 euro con un aumento di quantitativo assoggettato a contributo per 146.000 tonnellate;
- le procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni fanno rilevare un incremento dei rimborsi per circa 487.000 euro;
- l'incremento dei ricavi derivanti dalle procedure semplificate è di circa 192.000 euro, per un maggior quantitativo di circa 2.650 tonnellate. L'incremento è dovuto anche alle revisioni in aumento dei contributi unitari e delle aliquote di riferimento applicate (media delle aliquote 2017: 54,83 €/t. - 2018: 55,55 €/t.);
- una parte importante di ricavi da contributo ambientale è relativa ad esercizi precedenti, recuperata nell'esercizio attraverso le verifiche sulla corretta applicazione del contributo e di contrasto dell'evasione, con particolare riguardo alle importazioni di merci. Il gettito fa registrare un incremento per circa 401.000 euro.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2018 gli iscritti risultano 1.986 con un decremento di 381 unità sul 2017, come differenza fra 78 nuove iscrizioni e 459 cancellazioni.

La tabella che segue, mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

ENTRATI / USCITI NEL 2018					
iscritti al 31.12.2017	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	totale	iscritti al 31.12.2018
2.367	78	-147	-312	-381	1.986

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto consortile, approvato il 29.11.2017, nell'esercizio si è provveduto ad allineare la compagine consortile alle nuove previsioni statutarie, verificando per ogni consorziato l'effettiva persistenza degli obblighi di iscrizione (Statuto-art. 22 c. 7) e adeguando la quota di fondo consortile riparametrandola all'ultimo volume d'affari dichiarato (Regolamento art.5 c.9).

Il primo intervento ha riguardato l'esame di una serie di posizioni di consorziati che da tempo erano venuti meno agli adempimenti consortili e che sono risultati essere nelle seguenti condizioni:

- in procedura concorsuale
- cessazione dell'attività
- irreperibilità e conseguente impossibilità a partecipare alla realizzazione dell'oggetto consortile.

Tutti questi consorziati, per un totale di 312 posizioni, pur non avendo più obbligo di iscrizione al consorzio, non ne avevano mai presentato richiesta di cancellazione, pertanto il Consiglio di Amministrazione che ne ha verificato la perdita dei requisiti ed obblighi, ne ha deliberato l'esclusione.

Il secondo intervento ha riguardato l'adeguamento delle quote di tutti i consorziati risultati regolarmente iscritti e attivi. Come previsto dalla norma di regolamento, si è proceduto al ricalcolo delle quote, sulla base dell'ultimo volume d'affari dichiarato, con un conseguente aggiornamento delle partecipazioni sia per i consorziati iscritti con inizio attività, che per i consorziati che negli anni hanno variato il proprio volume d'affari.

Tale intervento ha prodotto complessivamente un incremento del Fondo consortile per 283.615 euro.

La tabella seguente riepiloga la composizione del fondo al 31.12.2018, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

FONDO CONSORTILE			31.12.2018			31.12.2017			variazioni	
CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	
a) PRODUTTORI	270	7.066	36.461	328	4.960	25.594	-58		10.867	
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.705	92.711	478.389	2.029	48.098	248.185	-324		230.204	
c) RICICLATORI RECUPERATORI	11	17.608	90.857	10	9.363	48.313	1		42.544	
TOTALE	1.986	117.385	605.707	2.367	62.421	322.092	-381		283.615	

A fine 2018 il fondo risultava composto da 117.385 quote del valore unitario di € 5,16, interamente versate, per complessivi 605.707 euro. Il valore della quota media è risultato di 305 euro, contro i 136 euro del 2017.

Contributo consortile

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2018 l'aliquota percentuale è stata confermata allo 0,02%.

Nella tabella si espongono i ricavi da contributo consortile che complessivamente fanno rilevare un incremento di 52.874 euro sull'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2018	2017	variazione
ANNUALE	575.008	548.490	26.518
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	39.225	12.869	26.356
TOTALI	614.233	561.359	52.874

Il gettito da contributo consortile annuale è da ripartire fra le due macro-categorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi € 395.105;
- Riciclatori e Recuperatori € 179.903.

In capo a quest'ultima categoria ricade l'obbligo di versamento del 15% dei costi di funzionamento della struttura, ripartito sulla base delle quote sottoscritte da ciascun iscritto.

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2018 ha comportato un impegno economico netto di 22.304.024 euro, con un incremento di 1.244.955 euro sull'esercizio precedente.

La tabella che segue espone l'evidenza delle singole voci di costo e ricavo interessate e delle relative variazioni economiche.

GESTIONE OPERATIVA	2018	2017	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO	11.800.195	10.846.427	953.768
a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero	9.273.307	8.525.285	748.022
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	2.526.888	2.321.142	205.746
2) COSTI DI TRASPORTO E AVVIO A RICICLO /RECUPERO	15.702.840	13.854.497	1.848.343
a) Logistica	14.524.147	12.700.289	1.823.858
b) Ritratamento rifiuti da imballaggio	763.791	726.239	37.552
c) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	414.902	427.969	-13.067
3) RICAVI DA SERVIZIO AVVIO A RICICLO /RECUPERO	5.199.011	3.641.855	1.557.156
a) da piattaforme in esclusiva nord	2.569.653	1.136.702	1.432.951
b) da piattaforme in esclusiva centro-sud	2.157.643	1.953.803	203.840
c) da piattaforme in gestione diretta centro-sud	471.715	551.350	-79.635
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	22.304.024	21.059.069	1.244.955

Costi di raccolta e conferimento

Riguardano i contributi alla raccolta erogati nell'esercizio sulla base delle due tipologie di convenzioni attive nell'ambito del sistema consortile.

Convenzioni con piattaforme private

I conferimenti di imballaggio a riciclo/recupero hanno interessato un flusso complessivo di circa 894.000 tonnellate di imballaggi; i corrispettivi riconosciuti alla raccolta di imballaggi sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio: contributo unitario 10,00 euro la tonnellata per l'area Nord Italia

contributi differenziati 8,00 – 12,00 euro la tonnellata per l'area Centro Italia

contributi differenziati 7,00- 13,00 euro la tonnellata per l'area Sud Italia.

La differenziazione per le aree Centro-Sud è premiante per le piattaforme in modalità autorizzativa ordinaria rispetto a quella semplificata.

Complessivamente il maggior costo di esercizio è stato circa di 748.000 euro per un incremento di 75.000 tonnellate di imballaggi gestite.

Convenzioni ANCI

Il flusso dei conferimenti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata su superficie pubblica disciplinato secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI ha interessato oltre 646.000 tonnellate di rifiuti legnosi, di cui circa 2.300 conferite al compostaggio. L'incremento quantitativo è risultato di 52.000 tonnellate di rifiuto legnoso, sul precedente esercizio, con un maggior impegno economico per circa 206.000 euro. Il corrispettivo previsto dall'Allegato Tecnico di aprile 2015, inizialmente pari a 3,81 euro la tonnellata, per l'esercizio 2018 è stato ridefinito in 3,85 euro.

Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero

Logistica

I costi di logistica interessano i flussi provenienti dalle aree centro meridionali che hanno riguardato conferimenti per 656.000 tonnellate di rifiuti legnosi, con un incremento di 36.000 tonnellate sull'esercizio precedente. In termini economici si sono sostenuti maggiori costi per circa 1.824.000 euro. Si è incrementato il numero di viaggi economicamente direttamente eseguiti e assistiti (+ 2.326 sul 2017) per 33.107 viaggi totali.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo di 6 euro sul ritrattamento pallet ha interessato circa 119.000 tonnellate, mentre per le cisternette multimateriale il contributo di 5,80 euro è stato riconosciuto su un quantitativo di 8.600 tonnellate. Il contributo, complessivamente erogato nell'esercizio, ha avuto un incremento di 37.000 euro.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche effettuate nell'ambito del sistema di controllo e di certificazione della qualità dei rifiuti legnosi avviati a riciclo, hanno comportato costi per circa 415.000 euro, di poco inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

Ricavi servizio di avvio riciclo/recupero

Le voci di ricavo generate dal conferimento a riciclo/recupero dei flussi gestiti, fanno rilevare un incremento di gettito di oltre 1.557.000 euro.

Le maggiori entrate sono solo in parte dovute all'aumento dei quantitativi gestiti, in quanto, in via prioritaria, sono state generate dal ripristino della fatturazione per l'intero esercizio del contributo di 2,00 euro la tonnellata, sui conferimenti di

provenienza dall'area del Nord Italia. Tale contributo era stato sospeso per un semestre nel 2017, in adozione della manovra straordinaria deliberata dal Cda e disciplinata dalla lettera d'intenti sottoscritta con le aziende di riciclo.

La contrapposizione tra i costi di trasporto e i ricavi per l'avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi di provenienza dalle aree centro-meridionali riconosciuto dalle aziende di riciclo, ha determinato un effettivo impatto economico sulla gestione consortile pari a 18,01 euro la tonnellata, contro i 16,24 euro del 2017, per effetto del maggiore incremento quantitativo registrato sui flussi di provenienza dalle aree meridionali.

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha valutato approfonditamente l'opportunità di diversificare le forme di investimento delle proprie liquidità ritenendo opportuno passare, anche parzialmente, da una gestione esclusiva con istituti bancari a forme più strutturate di investimento e di risparmio gestito affidandosi ad operatori con le stesse caratteristiche e con indici patrimoniali e di solidità simili.

I percorsi di investimento intrapresi, alquanto contenuti in termini di rischiosità, risentono della volatilità dei mercati che, allo stato attuale, ha portato ad una leggera perdita di valore dei Fondi comuni che pertanto sono stati rettificati con la rilevazione di una svalutazione. L'andamento di tali investimenti, osservato nel primo periodo dell'anno corrente, sta facendo rilevare una ripresa positiva delle quotazioni.

Nel corso dell'esercizio, parte degli investimenti in obbligazioni sono giunti a scadenza e rimborsati al loro valore nominale con la rilevazione di una plusvalenza.

Rischio di prezzo.

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria del riciclo meccanico per la produzione di agglomerati lignei. La politica consortile, al fine del contenimento di tale rischio, è quella di perseguire modalità di impiego integrative e complementari al riciclo meccanico, anche attraverso la ricerca di forme di riciclo innovative.

Rischio di liquidità.

Nell'esercizio 2018 il Consorzio non è stato esposto a rischi di carenza di liquidità, grazie alla capienza e stabilità delle proprie riserve liquide e alla solidità patrimoniale.

Rischio di credito.

Il frazionamento del credito in numerose posizioni creditorie espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

Su un ammontare complessivo di crediti pari a 12.775.653 euro, lo scaduto al 31.12.2018 è risultato di 1.774.666 euro adeguatamente coperto da un fondo svalutazione crediti. Il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, consente un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

Non si sono ancora esauriti gli effetti della crisi finanziaria sulle aziende, e sono ancora consistenti le procedure concorsuali che producono crediti inesigibili; nell'esercizio si sono rilevati stralci per circa 259.000 euro, effettuati in parte mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo.

Rischio di cambio.

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2018 si rilevano le seguenti attività:

- proseguiti i progetti di ricerca definiti in collaborazione con Federlegno Arredo Eventi Spa, ovvero 1) MOCA (Materiale e Oggetti a Contatto con Alimenti) di legno, 2) Analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi di legno, 3) Studio di sistemi di controllo e fungistatici contro lo sviluppo di muffe superficiali su imballaggi di legno;
- conclusa la prima annualità dell'Osservatorio istituito in collaborazione con due dipartimenti del Politecnico di Milano e funzionale a supportare Rilegno nell'identificazione di possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno. L'osservatorio si è inizialmente dedicato ad indagare il campo dell'edilizia, ovvero l'utilizzo del rifiuto di legno quale isolante termo/acustico o nelle strutture secondarie;
- è stato affidato a ID-Solutions Srl, spin-off del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Parma ed ora di proprietà del Gruppo giapponese Murata, uno studio di fattibilità per l'implementazione della tecnologia RFID a supporto della sostenibilità ambientale degli imballaggi di legno.

Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volta ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.

Nel mese di luglio si è tenuto l'audit di sorveglianza del SGIQA sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Il team di audit ha confermato la validità dei due certificati. In concomitanza è avvenuto il rinnovo per il Regolamento EMAS con la pubblicazione della nuova Dichiarazione Ambientale in base anche alle novità introdotte dal Reg. UE 2017/1505.

E' proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il team di audit ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.

In collaborazione con TÜV Italia srl Rilegno ha portato a conclusione il primo anno del progetto che permette il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo presso convenzionati e conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio. Nel primo semestre 2018 TÜV Italia srl ha verificato le attività relative allo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli

incaricati da Rilegno e a novembre 2018 ha avuto luogo l'audit documentale presso Rilegno. L'esito finale da parte di TÜV è stato positivo e le risultanze sono che il processo verificato risulta adeguato e sotto controllo e il personale coinvolto risulta pienamente competente e sensibile al miglioramento continuo del processo.

Rilegno ha proceduto all'implementazione delle attività previste dalle nuove disposizioni del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) sul trattamento dei dati personali.

4. Attività di Comunicazione

Nel 2018 la comunicazione ha avuto come obiettivo strategico quello di consolidare e rafforzare il posizionamento del consorzio Rilegno come propulsore dell'economia circolare del legno con uno sguardo innovativo sul futuro. Infatti, dopo oltre 20 anni dalla sua costituzione, Rilegno opera in un contesto mutato e in continua e rapida evoluzione, nel quale c'è necessità di alimentare e rinnovare costantemente il suo presidio delle tematiche legate al sistema circolare del legno e degli imballaggi in legno.

Questo posizionamento di Rilegno come consorzio di riferimento sui temi legati alla sostenibilità iniziato nel 2017 con il rinnovo del marchio e un nuovo piano di comunicazione si sviluppa nel 2018 con un incremento delle attività digital con lo sviluppo costante della community tramite canali social parallelamente a uno sviluppo dell'attività di comunicazione periodica ai consorziati tramite newsletter dedicate. Ulteriore obiettivo prioritario del piano annuale è stata l'attività di ufficio stampa e di rapporti con i media. Nel primo semestre è proseguita la collaborazione con il Corriere della Sera per l'inserito Buone notizie.

L'obiettivo di divulgare anche ai giovani i temi dell'economia circolare e della sostenibilità del legno ha trovato realizzazione nel progetto "*La Vita*" con l'artista Luca Barcellona. Attraverso l'arte, Rilegno ha raccontato su 30 metri di pannello riciclato la Vita del legno. L'opera dopo esser stata esposta al pubblico per 3 mesi estivi nel centro di Cesenatico è stata venduta all'asta di beneficenza organizzata da Rilegno. Il ricavato è interamente andato a favore dei progetti di una onlus locale, a dimostrazione che l'uomo è al centro della sostenibilità che Rilegno opera.

Nel 2018 Rilegno ha dato inoltre risalto ai temi di un sistema che ricicla con la presenza alla Design Week e alla fiera Ecomondo di Rimini. Ha inoltre avviato e dato vita a diversi progetti legati agli imballaggi in legno tra cui "*Rilegno c'è*", mirato a comunicare il logo Rilegno come sinonimo di logistica sostenibile.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2018 è stato di 295.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 103.555 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L'esercizio 2018 del CRIL si è concluso con un utile di 4.330 euro, confermando l'andamento positivo degli esercizi precedenti.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 171.000 euro, sulla base di appositi contratti alle normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2017, su delibera del consiglio di Amministrazione, si sono costituite Le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, di cui di seguito si forniscono i seguenti dettagli:

-LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico, con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato.

-T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico, con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato.

Nel corso del primo esercizio, conclusosi il 31.12.2018, le società hanno intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si sono costituite, non si sono pertanto instaurati rapporti economici con le due controllate.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

A far data da Gennaio 2019 sono state rivedute le condizioni economiche che regolano le relazioni commerciali con le aziende riciclatrici e recuperatrici, destinatarie dei flussi riconducibili alle convenzioni consortili: nello specifico sono stati incrementati di 1,35 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento dei rifiuti legnosi presso le aziende del recupero e sono stati parzialmente ridotti i contributi a viaggio per i carichi raccolti nelle regioni meridionali.

Sempre nel mese di Gennaio 2019, ha avuto inizio l'attività di recupero (in R3) da parte dell'azienda consorziata Kastamonu Italia Srl, operante nel settore della produzione di pannelli truciolari: contestualmente sono state avviate le prime convenzioni con piattaforme aderenti al network consortile, per il successivo avvio in convenzione dei rifiuti legnosi dalle stesse raccolti.

A fine febbraio si è diffusa la notizia dell'imminente chiusura della consorziata Novolegno Spa, azienda impegnata nella produzione di pannelli a base lignea ed unico impianto di riciclo ubicato nell'Italia centro-meridionale. L'interruzione definitiva di questa attività, confermata dalla proprietà, imporrà la redistribuzione dei rifiuti legnosi ad esso conferiti presso gli altri impianti consorziati operanti nelle sole regioni settentrionali, con conseguenze importanti sui costi operativi del Consorzio.

Gli eventi sopra esposti, avranno effetti che, nella loro manifestazione positiva e negativa, produrranno comunque un risultato economico inferiore alle attese rispetto alle precedenti previsioni.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano – Via Pompeo Litta n. 5. I locali sono in affitto, di proprietà di Conai.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	30.808	320
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	43.631	57.148
II - Immobilizzazioni materiali	2.539.658	2.647.244
III - Immobilizzazioni finanziarie	231.829	186.776
Totale immobilizzazioni (B)	2.815.118	2.891.168
C) Attivo circolante		
II - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	12.013.760	11.577.303
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.764.838	3.987.011
IV - Disponibilità liquide	5.591.230	6.778.389
Totale attivo circolante (C)	20.369.828	22.342.703
D) Ratei e risconti	20.125	18.269
Totale attivo	23.235.879	25.252.460
Passivo		
A) Patrimonio netto	11.083.371	14.007.766
I - (Capitale) Fondo consortile	605.732	322.108
V - Riserve statutarie	13.747.352	16.375.608
VI - Altre riserve, distintamente indicate	894	894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-3.270.607	-2.690.844
Totale patrimonio netto	11.083.371	14.007.766
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.856	324.102
D) Debiti - esigibili entro l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	11.286.798	10.543.877
12) debiti tributari	73.558	65.451
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.805	45.686
14) altri debiti	235.161	137.645
Totale debiti	11.643.322	10.792.659
E) Ratei e risconti	133.330	127.933
Totale passivo	23.235.879	25.252.460

Conto Economico		
	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.094.562	25.396.098
5) altri ricavi e proventi	161.740	501.090
Totale valore della produzione	28.256.302	25.897.188
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.615	43.282
7) per servizi	29.767.230	27.312.955
8) per godimento di beni di terzi	82.063	50.904
9) per il personale	917.207	866.044
10) ammortamenti e svalutazioni	436.897	224.800
14) oneri diversi di gestione	205.838	119.315
Totale costi della produzione	31.449.850	28.617.300
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 3.193.548	- 2.720.112
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	66.692	29.268
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	66.692	29.268
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	- 143.751	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	- 3.270.607	- 2.690.844
21) Utile (perdita) dell'esercizio	- 3.270.607	- 2.690.844

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un disavanzo di esercizio di 3.270.607 euro, esito già evidenziato in sede di bilancio preventivo, che ha portato ad un ulteriore contenimento delle riserve di utili, consolidandole all'interno della forbice calcolata con il sistema di autoregolamentazione condiviso nell'ambito del sistema Conai, e ad una conseguente riduzione delle riserve liquide che hanno raggiunto, di fatto, il limite minimo calcolato.

Come già evidenziato nell'evoluzione prevedibile della gestione, il Consiglio di Amministrazione ha già messo in atto manovre correttive che prevedono l'innalzamento dei corrispettivi unitari applicati ai servizi di avvio a riciclo dei flussi legnosi, e sta valutando ulteriori manovre per ripianare la gestione economica prospettata, anche alla luce dei riflessi delle nuove dinamiche emerse nel primo periodo del nuovo esercizio.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo la copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	30.808	320
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>30.808</i>	<i>320</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.572	2.096
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.580	4.136
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.979	11.666
7) altre	28.500	39.250
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>43.631</i>	<i>57.148</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.508.546	2.587.352
2) impianti e macchinario	2.860	7.349
4) altri beni	28.252	52.543
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.539.658</i>	<i>2.647.244</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	130.869	130.869
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>140.869</i>	<i>140.869</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	90.960	45.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.960	45.907
<i>Totale crediti</i>	<i>90.960</i>	<i>45.907</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>231.829</i>	<i>186.776</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.815.118</i>	<i>2.891.168</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	11.584.909	10.953.617
esigibili entro l'esercizio successivo	11.584.909	10.953.617
5-bis) crediti tributari	214.402	338.681
esigibili entro l'esercizio successivo	214.402	338.681

	31/12/2018	31/12/2017
5-quater) verso altri	214.449	285.005
esigibili entro l'esercizio successivo	214.449	285.005
<i>Totale crediti</i>	<i>12.013.760</i>	<i>11.577.303</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	2.764.838	3.987.011
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>2.764.838</i>	<i>3.987.011</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.590.751	6.777.599
3) danaro e valori in cassa	479	790
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>5.591.230</i>	<i>6.778.389</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>20.369.828</i>	<i>22.342.703</i>
D) Ratei e risconti	20.125	18.269
<i>Totale attivo</i>	<i>23.235.879</i>	<i>25.252.460</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	11.083.371	14.007.766
I - Capitale	605.732	322.108
V - Riserve statutarie	13.747.352	16.375.608
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	894	894
<i>Totale altre riserve</i>	<i>894</i>	<i>894</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.270.607)	(2.690.844)
Totale patrimonio netto	11.083.371	14.007.766
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.856	324.102
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	11.286.798	10.543.877
esigibili entro l'esercizio successivo	11.286.798	10.543.877
12) debiti tributari	73.558	65.451
esigibili entro l'esercizio successivo	73.558	65.451
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.805	45.686
esigibili entro l'esercizio successivo	47.805	45.686
14) altri debiti	235.161	137.645
esigibili entro l'esercizio successivo	235.161	137.645
<i>Totale debiti</i>	<i>11.643.322</i>	<i>10.792.659</i>
E) Ratei e risconti	133.330	127.933
<i>Totale passivo</i>	<i>23.235.879</i>	<i>25.252.460</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.094.562	25.396.098
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	161.740	501.090
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>161.740</i>	<i>501.090</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.256.302</i>	<i>25.897.188</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.615	43.282
7) per servizi	29.767.230	27.312.955
8) per godimento di beni di terzi	82.063	50.904
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	657.274	624.921
b) oneri sociali	206.943	191.930
c) trattamento di fine rapporto	52.990	49.193
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>917.207</i>	<i>866.044</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.516	51.104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.856	114.629
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	289.525	59.067
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>436.897</i>	<i>224.800</i>
14) oneri diversi di gestione	205.838	119.315
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>31.449.850</i>	<i>28.617.300</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.193.548)	(2.720.112)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	129	141
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>129</i>	<i>141</i>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.539	3.459
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	21.024	25.668
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>21.024</i>	<i>25.668</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>66.692</i>	<i>29.268</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>66.692</i>	<i>29.268</i>

	31/12/2018	31/12/2017
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	143.751	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>143.751</i>	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(143.751)</i>	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(3.270.607)	(2.690.844)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.270.607)	(2.690.844)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.270.607	-2.690.844
Interessi passivi/(attivi)	-66.692	-29.268
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	-3.337.299	-2.720.112
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	114.856	165.733
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	51.754	49.193
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	166.610	214.926
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	-3.170.689	-2.505.186
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-631.292	-621.536
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	742.921	2.317.197
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.856	30.996
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.397	4.068
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	300.276	-22.761
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	415.446	1.707.964
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	-2.755.243	-797.222
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	66.692	29.268
<i>Totale altre rettifiche</i>	66.692	29.268
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.688.551	-767.954
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-10.456	-21.377
Disinvestimenti	3.186	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-19.000	-33.688
Disinvestimenti	32.517	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-45.053	-20.000
Disinvestimenti		4.633
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-3.987.011
Disinvestimenti	1.222.172	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.183.366	-4.057.443

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	318.026	
(Rimborso di capitale)		-3.519
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	318.026	-3.519
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.187.159	-4.828.916
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.777.599	11.607.234
Danaro e valori in cassa	790	71
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.778.389	11.607.305
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.590.751	6.777.599
Danaro e valori in cassa	479	790
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.591.230	6.778.389

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria.

Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il **metodo indiretto** in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nel 2018 si è registrato un decremento delle disponibilità liquide per circa 1.187.000 euro, come somma algebrica tra l'esito negativo del flusso finanziario dell'attività operativa (**A**), l'incremento del fondo consortile (attività di finanziamento **C**) e i disinvestimenti di obbligazioni giunte a scadenza (si veda flusso finanziario dell'attività di investimento **B**).

Il flusso finanziario derivante dell'attività operativa (**A**) è determinato partendo dal risultato economico dell'esercizio che viene rettificato con gli elementi che non hanno avuto contropartita monetaria ovvero, accantonamenti ai fondi per ammortamenti e svalutazioni per complessivi 167.000 euro; con le variazioni del capitale circolante netto, connesse ai costi e ricavi dell'attività operativa che complessivamente fanno rilevare una variazione positiva per 415.000 euro, data dall'incremento dei debiti verso fornitori e altri debiti, per complessivi 1.048.000 euro, e ridotta da un incremento dei crediti per complessivi 633.000. Il flusso è ulteriormente incrementato dagli interessi finanziari incassati per 67.000 euro circa.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento (**C**) relativo alla movimentazione del fondo consortile, ha generato in incremento di flusso per circa 318.000 euro, anche per effetto del conguaglio operato sul fondo consortile ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a 5.591.230 euro, con un decremento 1.187.000 euro rispetto al 2017. Fra le risorse finanziarie non immobilizzate sono inoltre disponibili, in caso di necessità, 2.765.000 euro, momentaneamente investite in obbligazioni e fondi comuni.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

L'iscrizione in unità di Euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice Civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente sono state adattate al fine della comparabilità delle stesse con l'esercizio corrente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei Produttori a) e Trasformatori b) e la categoria c) dei Riciclatori e Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	320	30.488	30.808
<i>Totale</i>	<i>320</i>	<i>30.488</i>	<i>30.808</i>

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno generato complessivamente una variazione in aumento, sono date dalla somma algebrica tra i versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2017, e le nuove quote assegnate sulla base di conguagli di cui sopra, che a fine 2018 risultavano ancora da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare nell'esercizio svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, relativi ai costi notarili, sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale in sede di iscrizione, poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati secondo un piano di cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda le concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento calcolato, in quote costanti del 20%, è correlato all'ammortamento dell'hardware su cui sono installate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 32.517(*), le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 43.631.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.096	4.136	11.666	39.250	57.148
Valore di bilancio	2.096	4.136	11.666	39.250	57.148
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	19.000	19.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	524	1.556	687	29.750	32.517
<i>Totale variazioni</i>	<i>(524)</i>	<i>(1.556)</i>	<i>(687)</i>	<i>(10.750)</i>	<i>(13.517)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.572	2.580	10.979	28.500	43.631
Valore di bilancio	1.572	2.580	10.979	28.500	43.631

(*) si rileva la differenza di 1 euro con l'importo esposto in bilancio, dovuto all'arrotondamento dei centesimi delle singole quote di ammortamento.

Gli incrementi, relativi alle altre immobilizzazioni immateriali, riguardano il completamento della piattaforma "Blue Rock" di SMART VCO CONSULTING SRL per la gestione della logistica dei flussi.

I decrementi delle immobilizzazioni riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dell'esercizio.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato. La variazione riguarda la quota di ammortamento dell'esercizio direttamente imputata.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	1.572	2.096	(524)	(25)
	Totale	1.572	2.096	(524)	(25)

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20

Non è stato calcolato alcun ammortamento anticipato.

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.824.181; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.284.523.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.397.295	65.562	354.054	3.816.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	809.943	58.213	301.511	1.169.667
Valore di bilancio	2.587.352	7.349	52.543	2.647.244
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.890	-	8.565	10.455
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.186	-	3.186
Ammortamento dell'esercizio	80.696	1.303	32.857	114.856
<i>Totale variazioni</i>	<i>(78.806)</i>	<i>(4.489)</i>	<i>(24.292)</i>	<i>(107.587)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	362.620	3.824.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	890.639	59.516	334.368	1.284.523
Valore di bilancio	2.508.546	2.860	28.252	2.539.658

Di seguito l'analisi delle variazioni

Terreni e fabbricati

La voce comprende gli immobili siti in Cesenatico, Via Saffi,83 e Via Negrelli 24/a.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n.83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 c.1 p.3.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'immobile di Via Saffi è stato oggetto di un piccolo intervento di manutenzione con l'approntamento di un nuovo bagno disabili e l'allargamento delle due vedute laterali, e di riqualificazione energetica, anche attraverso la sostituzione dell'impianto termico con un impianto a pompe di calore (si veda la successiva voce impianti). L'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA. L'incremento rilevato nell'esercizio 2018 è sempre relativo all'immobile di Via Saffi, dato dal completamento delle opere di ristrutturazione effettuate.

Sui fabbricati è poi stata calcolata la quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Il decremento è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio e dall'incasso del 50% a saldo del contributo statale riconosciuto "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" ai sensi del D.M. 16.02.2016 erogato dal GSE a fine 2018. In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti al Consorzio relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e alle informazioni da rendere ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124, si specifica che l'ammontare del contributo complessivamente incassato nei due esercizi è stato di 6.372 euro.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include l'arredamento e le macchine d'ufficio elettriche e l'hardware. Gli incrementi riguardano l'approntamento di una nuova postazione operativa nell'area amministrativa, completa di arredi e hardware, e l'approntamento di un nuovo ufficio di rappresentanza al piano superiore. Il decremento riguarda la quota di ammortamento a carico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni in imprese controllate e verso altre imprese, iscritte al costo di acquisto e crediti verso altri valutati al loro presunto valore di realizzo. Non vi sono immobilizzazioni rappresentate da titoli e valutate al criterio del costo ammortizzato. Il valore contabile di iscrizione di tutte le immobilizzazioni finanziarie è risultato inferiore al valore di mercato (fair value).

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	130.869	10.000	140.869
Valore di bilancio	130.869	10.000	140.869
Valore di fine esercizio			
Costo	130.869	10.000	140.869
Valore di bilancio	130.869	10.000	140.869

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 103.555 quote pari al 64,72% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2018 del CRIL si è concluso con un utile di 4.330 euro, confermando l'andamento positivo degli esercizi precedenti.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Consorzio durante l'esercizio in esame, ha posto in essere con la controllata C.R.I.L. operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi effettuate da C.R.I.L., di cui si è dettagliatamente trattato nel precedente capitolo 5 della Relazione sulla Gestione, sono disciplinate da appositi accordi

commerciali alle normali condizioni di mercato; nell'esercizio 2018 l'ammontare delle operazioni economiche è risultato di 171.000 euro.

Sulla base della positiva esperienza del Cril, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 si sono costituite le seguenti società:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Nel corso del primo esercizio, concluso al 31.12.2018, la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Nel corso del primo esercizio, concluso al 31.12.2018, la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita.

Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa non sono ancora stati approvati i rispettivi bilanci delle controllate LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL per cui non vi sono ulteriori informazioni da indicare oltre a quanto sopra esposto e ai successivi dettagli riportati.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	MANTOVA	01625120207	160.000	4.330	237.242	110.869	65,000	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	CESENATICO	04353170402	10.000	-	-	-	100,000	10.000
T.R.I.P. S.R.L.	CESENATICO	04353150404	10.000	-	-	-	100,000	10.000
Totale								130.869

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri comprende i depositi cauzionali relativi alle utenze, la partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale e un versamento infruttifero in favore di una società controllata.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	45.907	45.053	90.960	90.960
Totale	45.907	45.053	90.960	90.960

A luglio 2016, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, Rilegno ha partecipato alla raccolta fondi per la realizzazione del progetto "SALVIAMO I MESTIERI DEL BELLO" con la costruzione in Brianza di un centro di eccellenza per la formazione professionale nel settore legno, voluto dalla Fondazione ITS ROSARIO MESSINA, con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc, concedendo un prestito di 50.000 euro. Di tale prestito sono state rimborsate le prime 4 rate secondo il piano di ammortamento di 10 anni al tasso di interesse dello 0,3%. Il residuo in conto capitale al 31.12.2018 ammonta a € 40.119,55.

Gli altri crediti immobilizzati riguardano due depositi cauzionali per utenze:

EXERGIA SPA € 540,00

TIM SPA € 300,00.

I crediti verso società controllate per 50.000 euro sono relativi al versamento infruttifero erogato in favore della controllata T.R.I.P. SRL per l'avvio della propria attività.

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	90.960	90.960

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, crediti tributari e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, i criteri di valutazione applicati ai crediti sono stati i seguenti:

- i crediti commerciali sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante una svalutazione analitica accantonata in apposito fondo rischi;
- i crediti non commerciali (altri crediti) sono stati iscritti al loro valore nominale.

Dette deroghe sono state previste dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei crediti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2018; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, risulta non applicabile ai crediti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	10.953.617	631.292	11.584.909	11.584.909
Crediti tributari	332.673	(118.271)	214.402	214.402
Imposte anticipate	6.008	(6.008)	-	-
Crediti verso altri	285.005	(70.556)	214.449	214.449
Totale	11.577.303	436.457	12.013.760	12.013.760

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare una variazione in aumento per 631.292 euro sull'esercizio precedente, pari a circa il 6%.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 6.451.098 euro, e crediti per interessi di mora per 14.686 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 976.735 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 574.779 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 39.901 euro;
- gli effetti presentati al s.b.f. a maturazione di valuta per 1.452.715 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 6.128.259 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 4.744.665 per contributo ambientale;
 - € 1.055.308 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 328.286 per servizi di avvio a riciclo e contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 2.862.520 euro, di cui:
 - € 2.862.468 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 52 per storno ricavi da servizi avvio a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti pari a 1.190.744 euro, che va a rettificare il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per un dettaglio sulla svalutazione operata nell'esercizio, si rimanda alla voce di costo B.10.d) del conto economico.

Crediti tributari

La voce comprende:

crediti verso l'Erario per

- | | | |
|---|----------|---------|
| • I.V.A. | pari a € | 203.728 |
| • Crediti da somme erogate D.L. 66/2014 | pari a € | 512 |
| • ERARIO C/IRES | pari a € | 10.162 |

I suddetti crediti verranno compensati nell'esercizio 2018 con i versamenti delle rispettive imposte.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per 210.584 euro.
- crediti diversi per 3.865 euro.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano e finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate, pertanto l'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	11.584.909	214.402	214.449	12.013.760
Totale	11.584.909	214.402	214.449	12.013.760

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce riguarda:

- Obbligazioni ordinarie CREDEM per 408.903 euro.
- Fondi comuni di investimento MEDIOLANUM per 2.355.935 euro.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.987.011	(1.222.173)	2.764.838
Totale	3.987.011	(1.222.173)	2.764.838

Il decremento, per complessivi 1.222.173 euro, è riferito ai seguenti eventi:

- il rimborso al valore nominale per € 1.085.000, di parte delle obbligazioni Credem giunte a scadenza; tale rimborso ha fatto rilevare una plusvalenza di € 6.579 euro, indicata tra i proventi finanziari;

- la rettifica di valore operata sui Fondi comuni di investimento sulla base della media delle quotazioni di mercato rilevate nell'ultimo periodo dell'esercizio, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione per 143.751 euro, iscritta tra le rettifiche di valore delle attività finanziarie del conto economico.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha valutato approfonditamente l'opportunità di diversificare le forme di investimento delle proprie liquidità ritenendo opportuno passare, anche parzialmente, da una gestione esclusiva con istituti bancari a forme più strutturate di investimento e di risparmio gestito affidandosi ad operatori con le stesse caratteristiche e con indici patrimoniali e di solidità simili. I percorsi di investimento intrapresi, alquanto contenuti in termini di rischiosità, risentono della volatilità dei mercati che, allo stato attuale, ha portato ad una perdita di valore dei Fondi comuni. L'andamento di tali investimenti, osservato nel primo periodo dell'anno corrente, sta facendo rilevare una ripresa positiva delle quotazioni.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e verificate sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

Sono costituite da

- Depositi bancari € 5.590.751
- Denaro e valori in cassa € 479.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.777.599	(1.186.848)	5.590.751
danaro e valori in cassa	790	(311)	479
<i>Totale</i>	<i>6.778.389</i>	<i>(1.187.159)</i>	<i>5.591.230</i>

Come evidenziato nella tabella, l'andamento della liquidità ha fatto rilevare un decremento nell'esercizio pari a 1.187.159 euro.

Le entrate sono state di 33.449.000 euro, con un incremento di 3.263.000 euro sull'esercizio precedente; le uscite complessive sono state di 34.636.000 euro, con un incremento di 701.000 euro sull'esercizio precedente.

Tra i flussi in entrata viene anche rilevato lo smobilizzo di parte degli investimenti in obbligazioni Credem rimborsate nell'esercizio per 1.085.000 euro.

La restante parte della liquidità resta impegnata in obbligazioni e fondi comuni come evidenziato nel paragrafo riguardante gli altri titoli iscritti fra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	71	2.352	2.423
Risconti attivi	18.198	(496)	17.702
Totale ratei e risconti attivi	18.269	1.856	20.125

La voce comprende:

ratei attivi per

- interessi maturati su finanziamento fruttifero
- cedole su obbligazioni
- storno imposta di bollo su prodotti finanziari;

risconti attivi rilevati su

- premi assicurativi
- locazioni
- utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	322.108	679.938	396.314	-	605.732
Riserve statutarie	16.375.608	79.201	2.707.457	-	13.747.352
Varie altre riserve	894	-	-	-	894
Totale altre riserve	894	-	-	-	894
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.690.844)	2.690.844	-	(3.270.607)	(3.270.607)
Totale	14.007.766	3.449.983	3.103.771	(3.270.607)	11.083.371

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha visto un incremento di 283.624 euro prodotto dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento di attuazione del nuovo Statuto approvato dall'assemblea straordinaria del 29.11.2017. Si è proceduto ad un adeguamento delle quote di tutti gli iscritti, che sono state riproporzionate all'ultimo volume d'affari dichiarato; tale manovra ha portato ad una analisi di tutte le posizioni, con particolare riguardo a quei consorziati che da tempo risultavano irreperibili e che, ricorrendone i presupposti, sono stati estromessi dal consorzio ai sensi dell'art.22 comma 7 dello Statuto.

Tale operazione ha portato ad un incremento del fondo consortile e ad una riduzione del numero degli iscritti, mantenendo in essere esclusivamente quei consorziati per i quali sussiste l'obbligo effettivo di iscrizione al consorzio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie, fanno rilevare complessivamente un decremento di 2.628.256 euro, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita dell'esercizio 2017.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Produttori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; da questo fondo verrà attinto in sede del prossimo conguaglio previsto fra 10 anni;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e recuperatori per l'importo di 935 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- Il fondo quote consorziati categorie a)-b) receduti per l'importo di 166.371 euro; in questa riserva statutaria vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati categoria c) receduti per l'importo di 22.022 euro. In questa riserva statutaria viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto,

delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori – Recuperatori, che recedono;

- la Riserva statutaria ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 13.527.744 euro; detta riserva fa rilevare un decremento di 2.690.844 euro per effetto della copertura della perdita di esercizio dell'anno 2017. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione derivanti dagli esercizi precedenti, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto.

Altre riserve.

La voce altre riserve pari a € 894 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	896
Riserva diff. arrotondamento unità di Euro	-2
Totale	894

Utile (perdita) di esercizio.

La perdita dell'esercizio pari a 3.270.607 euro, verrà coperta con l'apposita riserva del Patrimonio Netto, ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice Civile:

a) secondo la possibilità di distribuzione

b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	605.732	Capitale	B	605.732	-
Riserve statutarie	13.747.352	Capitale	A;B	13.747.352	4.292.027
Varie altre riserve	894	Capitale	A;B	894	-
Totale altre riserve	894	Capitale	A;B	894	
Totale	14.353.978			14.353.978	4.292.027
Quota non distribuibile				14.353.978	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro					

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e rappresenta il debito certo maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti al 31.12.2018, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	324.102	51.754	51.754	375.856
Totale	324.102	51.754	51.754	375.856

La quota accantonata nell'esercizio pari a 51.754 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2018 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 1.236 euro.

Nell'esercizio non sono state liquidate quote ai dipendenti.

Debiti

In deroga ai disposti dell'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, i debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Detta deroga è prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015 secondo cui le modificazioni apportate ai criteri di valutazione dei debiti possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a quelle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio chiuso al 31/12/2017; allo stesso modo, il criterio di valutazione disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, comma 8, risulta non applicabile ai debiti rilevati nel presente bilancio in considerazione della loro esigibilità entro i 12 mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni intervenute nei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle singole poste dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.543.877	742.921	11.286.798	11.286.798
Debiti tributari	65.451	8.107	73.558	73.558
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.686	2.119	47.805	47.805
Altri debiti	137.645	97.516	235.161	235.161
Totale	10.792.659	850.663	11.643.322	11.643.322

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- Fornitori terzi Italia per 11.286.798 euro. La voce si incrementa di 743.000 euro rispetto al precedente esercizio;
- Fatture da ricevere per 1.249.875 euro di cui: per costi raccolta e conferimento a riciclo 1.136.194 euro, per costi di comunicazione 57.498 euro, altri costi per servizi di gestione 56.183 euro.
- Note di credito da ricevere per un totale di 8.345 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e trasporto.

Debiti tributari

La voce include i seguenti debiti verso l'Erario generati da:

- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi per 71.744 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica pari a 1.814 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 42.579 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.226 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- dipendenti c/retribuzioni per 36.407 euro relativo al mese di dicembre 2018;
- debiti per rimborsi cac per 180.882 euro: rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti diversi per 11.622 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	11.286.798	73.558	47.805	235.161	11.643.322
Totale	11.286.798	73.558	47.805	235.161	11.643.322

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127.911	3.335	131.246
Risconti passivi	22	2.062	2.084
Totale ratei e risconti passivi	127.933	5.397	133.330

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

La voce comprende:

- ratei passivi per la XIV mensilità, le ferie e i permessi (e relativi contributi) per complessivi 127.030 euro, maturati e non goduti dai dipendenti nell'esercizio;
- ratei per utenze e servizi per 4.216 euro;
- risconti passivi su canoni di locazione anticipati, per 2084 euro.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile – comma 13, vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali iscritti fra gli altri ricavi e proventi di cui si darà conto in calce alla Nota integrativa, come prevede l'OIC 12 che ha recepito le novità introdotte dal D.LGS 39/2015.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono dati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale delle vendite di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, plusvalenze e gestione finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività, raffrontati con l'esercizio precedente:

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Servizio di conferimento a riciclo	totale
Valore esercizio corrente	22.320.459	575.092	5.199.011	28.094.562
Valore esercizio precedente	21.205.753	548.490	3.641.855	25.396.098
incrementi/decrementi	1.114.706	26.602	1.557.156	2.698.464

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale fanno rilevare un incremento del 5,2% sull'esercizio 2017, per circa 1.115.000 euro. A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il contributo determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 17.659.435 euro, l'incremento di ricavi sul precedente esercizio ad oggi è risultato di 521.000 euro. La voce è comprensiva dei conguagli debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni.

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 3.607.879 euro, con un incremento di 192.000 euro sul precedente esercizio. Il contributo ambientale derivante dalle procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* che è stato rilevato nell'esercizio in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è di 1.053.145 euro, con un incremento di 401.000 euro sul precedente esercizio.

Contributo consortile

Il contributo per servizi consortili per l'anno 2018 è pari a 575.092 euro; l'incremento sul gettito dell'esercizio precedente è di circa il 5%.

Servizio di conferimento a riciclo e recupero

I Ricavi derivanti dal servizio di avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti è pari a 5.199.011 euro. L'incremento di gettito significativo che si rileva rispetto al 2017, per 1.557.000 euro è da attribuirsi in gran parte al ripristino della fatturazione per tutto l'esercizio del contributo di 2,00 euro la tonnellata sui conferimenti di provenienza dall'area del Nord Italia, fatturazione che era stata sospesa per un semestre del 2017, in adozione della manovra straordinaria deliberata dal Cda e disciplinata dalla lettera d'intenti sottoscritta con le aziende di riciclo.

Mentre l'incremento dei quantitativi conferiti nell'esercizio ha prodotto una maggiore entrata per circa 360.000 euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

		TOTALE
Area geografica	ITALIA	
Valore esercizio corrente	28.094.562	28.094.562

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende:

- sopravvenienze attive per 91.092 euro di cui si dà il seguente dettaglio:
 - differenze su previsioni di bilancio 2017 per costi raccolta per 10.707 euro;
 - differenze su previsioni congruagli cac sulle esportazioni per 60.505 euro;
 - incassi di crediti cac da procedure concorsuali per 19.880 euro;
- contributi consortili anni pregressi derivanti da adesioni per 5.287 euro e sanzioni per mancato/tardivo versamento di quote e/o contributi per 33.938 euro;
- altri ricavi da asta benefica per 6.223 euro;
- affitti attivi per immobile Via Saffi,83 per 25.000 euro;
- altri ricavi diversi per 200 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente	variazioni
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.615	43.282 -	2.667
per servizi	29.767.230	27.312.955	2.454.275
per godimento di beni di terzi	82.063	50.904	31.159
per il personale	917.207	866.044	51.163
ammortamenti e svalutazioni	436.897	224.800	212.097
oneri diversi di gestione	205.838	119.315	86.523
Totale costi della produzione	31.449.850	28.617.300	2.832.550

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo si è decrementato per minori acquisti di materiale destinato a recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali e i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio rispetto a quello precedente, incrementi e decrementi per un totale di 2.454.275 euro, sono rilevabili maggiormente sui costi di trasporto per conferimento a riciclo del materiale di provenienza dalle aree centro meridionali, e sono generati dai maggiori flussi di rifiuti legnosi gestiti nell'esercizio.

I costi per servizi Conai a carico dell'esercizio fanno rilevare una riduzione di 218.000 euro, così come deliberato dal CDA Conai per l'anno 2018.

Costi per godimento di beni di terzi

Fanno rilevare un incremento per 31.159 euro e comprendono canoni affitto locali e uffici di Milano, canoni per utilizzo licenze software, canoni renting. Nell'esercizio 2018 non si sono attivati contratti di locazioni finanziarie.

Costi per il personale

Fanno rilevare un incremento 51.000 euro. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2018 era di 17 unità più un tirocinante. Rispetto al 2017, si rileva l'impiego per tutto l'esercizio di una unità part-time assunta a tempo determinato a fine esercizio precedente e il passaggio a full-time di una unità già a contratto part-time a tempo indeterminato.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 32.516 euro
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 114.856 euro
- svalutazione dei crediti per 289.525 euro.

La svalutazione dei crediti operata nell'esercizio è derivata dall'analisi dello scaduto risultato di ammontare complessivo di 1.774.666 euro e relativo a 2.130 posizioni; tale scaduto interessa il 14% del credito complessivo.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, criteri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	1.774.666	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
46,50% scaduto entro 12 mesi	825.175	8%
10,28% scaduto con piani di rientro	182.446	18%
22,84% scaduto in azione legale	405.354	81%
20,38% scaduto con procedure concorsuali	361.691	84%

ANALISI DEL CREDITO SCADUTO

lo scaduto entro i 12 mesi, pari al 46,50% del totale, riguarda per il 45% posizioni con scaduto entro i 6 mesi, costantemente oggetto di solleciti che per buona parte portano all'incasso. La svalutazione media operata su tale tipologia di crediti risulta dell'8%.

Il 10,28% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (pdr) a medio termine (1-3 anni). Questo scaduto è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato. Alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio in quanto non rispettano le scadenze concordate. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 18%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci riguardanti il credito il cui recupero è affidato alla gestione legale e il credito nei confronti di posizioni interessate da procedure concorsuali. Di seguito l'analisi.

Il 22,84% di scaduto gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è dell'81%.

Il 20,38% dello scaduto è relativo a varie tipologie:

- posizioni che presentano un incaglio da oltre 12 mesi, con importi relativamente bassi, per le quali si sta valutando l'economicità o meno dell'azione legale;
- posizioni con procedure concorsuali in atto;
- posizioni con azione di recupero conclusasi con esito negativo, per le quali il legale suggerisce il passaggio a perdita.

La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è dell'85%.

Oneri diversi di gestione

Riguarda la voce residuale dei costi di esercizio che comprende costi per imposte, tasse, concessioni e diritti, perdite e sopravvenienze dovute a variazioni su previsioni di costo. L'incremento evidenziato è maggiormente dovuto a perdite su crediti per 58.000 euro e a sopravvenienze passive per rimborsi per 27.000 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

altri proventi finanziari

La voce, per un totale di 66.692 euro, riguarda:

- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per 129 euro;
- interessi sui titoli negoziabili per 38.960 euro, maturati su obbligazioni e fondi comuni investimento;
- plusvalenze su titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante per 6.579 euro, derivanti dal disinvestimento di obbligazioni giunte a scadenza;
- interessi sui depositi bancari per 12.700 euro;
- interessi di mora per 8.324 euro.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte a carico dell'esercizio in quanto ai fini IRAP il valore netto della produzione è risultato negativo per 1.623.280 euro, mentre e ai fini IRES le riprese fiscali operate hanno determinato una perdita di 3.192.130 euro.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri. Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2018 dal punto di vista numerico l'organico non ha avuto implementazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2018 risultavano in essere 16 contratti a tempo indeterminato, un contratto a tempo determinato con scadenza novembre 2018 poi prorogato fino a maggio 2019, e un contratto di tirocinio che si è concluso a febbraio 2018.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	15	17

La composizione dell'organico al 31.12.2018 era la seguente:

n. 1 Dirigente

n. 1 Quadro

n. 9 impiegati full- time

n. 5 impiegati part-time

n. 1 impiegato part-time t.d.

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.000	24.500

Il Consiglio di amministrazione è composto da 13 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

L'Assemblea dei consorziati in data 5 maggio 2016, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 95.000 euro lordi; al Collegio sindacale ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 10.500 euro per il Presidente e di 7.000 euro per i Sindaci effettivi.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro a titolo di rimborso spese, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Infine, per espressa delibera consiliare, è riconosciuto il rimborso del costo dei biglietti in caso di trasferimento in aereo per la partecipazione alle sedute.

La tabella seguente riepiloga analiticamente le voci di costo interessate da quanto sopra esposto.

	Amministratori	Sindaci	TOTALE
Compensi	95.000	24.500	119.500
Indennità di seduta e rimborsi	121.080	42.000	163.080
Contributi cassa previdenza	37.563	5.208	42.771

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile – comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti in quanto al Collegio Sindacale è affidata sia l'attività di vigilanza che la funzione di controllo legale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva a quelle già fornite in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio dando evidenza delle ripercussioni patrimoniali, economiche e finanziarie sul futuro esercizio.

A far data da Gennaio 2019 sono state rivedute le condizioni economiche che regolano le relazioni commerciali con le aziende riciclatrici e recuperatrici, destinatarie dei flussi riconducibili alle convenzioni consortili: nello specifico sono stati incrementati di 1,35 €/ton i valori unitari dei ricavi da posizionamento dei rifiuti legnosi presso le aziende del recupero e sono stati parzialmente ridotti i contributi a viaggio per i carichi raccolti nelle regioni meridionali.

Sempre nel mese di Gennaio 2019, ha avuto inizio l'attività di recupero (in R3) da parte dell'azienda consorziata Kastamonu Italia Srl, operante nel settore della produzione di pannelli truciolari: contestualmente sono state avviate le prime convenzioni con piattaforme aderenti al network consortile, per il successivo avvio in convenzione dei rifiuti legnosi dalle stesse raccolte.

A fine febbraio si è diffusa la notizia dell'imminente chiusura della consorziata Novolegno Spa, azienda impegnata nella produzione di pannelli a base lignea ed unico impianto di riciclo ubicato nell'Italia centro-meridionale. L'interruzione definitiva di questa attività, confermata dalla proprietà, imporrà la redistribuzione dei rifiuti legnosi ad esso conferiti presso gli altri impianti consorziati operanti nelle sole regioni settentrionali, con conseguenze importanti sui costi operativi del Consorzio.

Gli eventi sopra esposti, avranno effetti che, nella loro manifestazione positiva e negativa, produrranno comunque un risultato economico inferiore alle attese rispetto alle precedenti previsioni.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Sulla base della previsione statutaria che richiede di evidenziare in bilancio le componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, di seguito vengono fornite le seguenti informazioni.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione delle voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2018	ANNO 2017
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	8.347.981	8.051.073
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.032.043	1.965.721
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	10.380.024	10.016.794
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	186.094	43.249
differenza	10.193.930	9.973.545
DEBITI PER RACCOLTA	5.045.254	5.005.294
differenza	5.148.676	4.968.251
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	5.996.833	5.308.969
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA	- 848.157	- 340.718

La separazione patrimoniale mette in evidenza che i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Ne restano esclusi parte dei debiti per servizi di trasporto per l'avvio a riciclo dei rifiuti legnosi, i debiti per comunicazione e debiti per gestione della struttura.

Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi dei servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi e da quelli derivanti dal contributo consortile, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione delle voci di ricavo** generate dal contributo Ambientale derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** dei ricavi da contributo ambientale **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2018	ANNO 2017
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	17.659.435	17.138.231
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.607.879	3.415.504
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	1.053.145	652.018
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto	22.320.459	21.205.753
Costi raccolta	11.800.195	10.846.427
differenza	10.520.264	10.359.326
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero netti	15.702.840	13.854.497
differenza	-5.182.576	-3.495.171
Costi di comunicazione	294.863	448.385
differenza	-5.477.439	-3.943.556
Costi Conai	1.009.000	1.227.000
differenza	-6.486.439	-5.170.556
Costi generali e di gestione	2.642.868	2.231.708
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA	- 9.129.307	- 7.402.264
Contributo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	614.233	561.359
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	5.199.011	3.641.855
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	45.456	508.206
risultato di gestione	-3.270.607	-2.690.844

Come evidenziato in tabella, i ricavi da contributo ambientale, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

A contribuire alla riduzione della perdita generata dall'insufficienza del contributo ambientale, sono stati i ricavi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi, gli ulteriori ricavi derivanti dal contributo consortile e dalla gestione finanziaria, che hanno portato ad una perdita finale di 3.270.607 euro.

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide generate dall'operatività consortile.

Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto generate dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto CON SEPARAZIONE C.A.C.

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio con esclusione RICAVI CAC	-25.591.066	-23.896.597
Interessi passivi/(attivi)	-66.692	-29.268
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	-25.657.758	-23.925.865
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	114.856	165.733
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari (TFR)	51.754	49.193
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	166.610	214.926
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	-25.491.148	-23.710.939
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti con esclusione CREDITI CAC	-326.484	-99.579
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	742.921	2.317.197
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.856	30.996
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.397	4.068
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto con esclusione debiti CAC	157.431	117.042
Totale variazioni del capitale circolante netto	577.409	2.369.724
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	-24.913.739	-21.341.215
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) esclusi interessi gestione liquidità e mora CAC		
Totale altre rettifiche		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-24.913.739	-21.341.215
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-10.456	-21.377
Disinvestimenti	3.186	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-19.000	-33.688
Disinvestimenti	32.517	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-45.053	-20.000
Disinvestimenti		4.633
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-3.987.011
Disinvestimenti	1.222.172	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.183.366	-4.057.443

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	318.026	
(Rimborso di capitale)		-3.519
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	318.026	-3.519
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da C.A.C.	-23.412.347	-25.402.177
Autofinanziamento da cac	22.320.459	21.205.753
Variazioni crediti v/clienti cac	-304.808	-521.957
Variazioni debiti per rimborsi v/clienti cac	142.845	-139.803
totale variazioni del capitale circolante netto CAC	-161.963	-661.760
Altre rettifiche (interessi gestione liquidità e mora CAC)	66.692	29.268
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal C.A.C.	22.225.188	20.573.261
RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-1.187.159	-4.828.916
Disponibilità liquide a inizio esercizio	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	6.777.599	11.607.234
Danaro e valori in cassa	790	71
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.778.389	11.607.305
Disponibilità liquide a fine esercizio	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Depositi bancari e postali	5.590.751	6.777.599
Danaro e valori in cassa	479	790
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.591.230	6.778.389

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quinqes e 22 sexies del Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un disavanzo di esercizio di 3.270.607 euro, esito già evidenziato in sede di bilancio preventivo, che ha portato ad un ulteriore contenimento delle riserve di utili consolidandole all'interno della forbice calcolata con il sistema di autoregolamentazione condiviso nell'ambito del sistema Conai, e ad una conseguente riduzione delle riserve liquide che hanno raggiunto, di fatto, il limite minimo calcolato.

Come esposto nell'illustrazione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha già messo in atto manovre correttive che prevedono l'innalzamento dei corrispettivi unitari applicati ai servizi di avvio a riciclo dei flussi legnosi, e sta valutando ulteriori manovre per ripianare la gestione economica prospettata, anche alla luce dei riflessi delle nuove dinamiche emerse nel primo periodo del nuovo esercizio.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo la copertura della perdita mediante l'utilizzo della riserva costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica, in particolare l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara, inoltre, che in ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice Civile, in data 25.02.2019 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale al 31.12.2018 sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione indipendente.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Stefano Sirri

Dott. Marcello Del Prete

Dott. Fedele Lanosa

